

In diciannove hanno ricevuto dalla Procura l'invito a dedurre e ora dovranno spiegare il presunto spreco per un affitto non incassato

Giannini e l'ex cda della Stranieri alla Corte dei conti

di **Sabrina Busiri Vici**

► PERUGIA - Quasi un intero consiglio d'amministrazione dovrà fugare i dubbi della Corte dei Conti in merito a un mancato incasso alla voce locazioni nel bilancio dell'Università per Stranieri. Il cda è quello della passata gestione targato Stefania Giannini, attuale ministro dell'Istruzione, mentre la vicenda riguarda il mancato affitto dell'ex Contrappunto, locale a ridosso della Gallenga, nell'ordine di circa 400mila euro. In diciannove (alcuni che votarono contro non compaiono) hanno ricevuto un documento dalla Procura della Corte dei Conti che invita a produrre entro 30 giorni dalla notifica (avvenuta il 29 apr-

le scorso) le proprie deduzioni ed eventuali documenti utili alla loro difesa. L'atto segna anche la conclusione delle indagini aperte dalla magistratura contabile e può rappresentare, in caso di mancato chiarimento dei fatti contestati, il preludio al processo in aula.

L'invito a dedurre è arrivato ai due ex direttori amministrativi Paola Balsamo e Alessandra Bianconi, oltre a diversi membri del consiglio di amministrazione, tra cui l'attuale rettore della Stranieri Giovanni Paciullo, il già rettore Paola Bianchi de Vecchi, Marcello Silvestrini, Anna Comodi, Francesco Duranti, Valentina Giunti, Rita Stoppini, Antonella Cernetti, Ubaldo Andreani, Fiorella Raffaelli, Fabio Matarazzo,

Giuseppe Santoro, Lucio Ubertini, Fabrizio Bracco, Franco Mezzanotte e Marina Bon Valsassina. I bilanci sono quelli degli anni dal 2008 al 2010 e l'accusa richiamata dalla Corte è quella di negligenza in un intreccio complicato di contratti. Secondo il sostituto procuratore contabile Pasquale Principato, la vicenda passa attraverso un'imprudenza palese (almeno per la Corte) nella gestione dei contratti relativi alla locazione degli ambienti di via Scortici appartenenti alla Fortebraccio. Attraverso l'interessamento del rettore Giannini, l'Università prende in affitto l'intero complesso della Fortebraccio e attraverso la costituzione di una società di giovani cui affidare la ge-

stione di un pub pensa di incassare un subaffitto a coprire una parte importante della spesa. Non andrà così: non solo la società di giovani non pagherà il subaffitto all'ateneo per stranieri nell'ordine di circa 60mila euro l'anno, ma a sua volta l'Università sarà comunque costretta a corrispondere la locazione alla società proprietaria (la Fortebraccio) dei locali per un importo pari a circa 90mila euro. In sostanza, l'Università aveva sostenuto e favorito in modo imprudente la società di giovani affittando i locali senza mai ricevere il subaffitto concordato. Ora ci sono gli inviti a dedurre, l'Università spiegherà e se la Procura della Corte dei Conti non sarà soddisfatta, la vicenda andrà in aula per il processo. ◀



*L'atto segna
la conclusione
delle indagini
aperte dalla magistratura
contabile e può essere
preludio
al processo in aula*

Alte cariche

Il ministro dell'Istruzione
Stefania Giannini insieme
al pro rettore dell'ateneo di Perugia
Fabrizio Figorilli

Le altre spese da giustificare del ministro

E poi c'è l'esposto grillino per il volo con Benigni

► PERUGIA

Al ministro Giannini gli anni perugini del suo rettorato alla Stranieri si ripresentano con l'impatto duro della cronaca anche per un altro fatto oltre al presunto danno erariale per la locazione mancata. Si sta parlando dell'esposto partito dal M5S per un viaggio che risale all'8 novembre 2011. In quella occasione il ministro accompagnò a Bruxelles l'attore e regista Roberto Benigni. Ora dalla Corte dei Conti i grillini vogliono sapere se quel volo privato, costato 16mila 400 euro, pre-

senti "irregolarità nella gestione del denaro o del patrimonio pubblico".

Secondo i 5 Stelle, nel novembre del 2011 la Giannini partì da Ciampino per Bruxelles su un aeromobile Falcon 20 da 10 posti insieme a Roberto Benigni. Il volo era stato organizzato e pagato dall'Università di Perugia per accompagnare Benigni in Belgio dove, presso il Parlamento Europeo, ha partecipato a una manifestazione nell'ambito dei 150 anni

dell'Unità d'Italia. Il giorno seguente – ricostruiscono i grillini – il volo è rientrato a Roma: "Ci sembra evidente che se lo stesso viaggio fosse stato compiuto utilizzando un volo di linea avrebbe avuto costi nettamente inferiori".

Per questo, il M5S fa sapere di chiedere alla Corte dei Conti "di verificare presunte irregolarità nella gestione del denaro o del patrimonio pubblico, al fine di attivare la competente Procura regionale per i necessari accertamenti sui fatti". ◀

